



**Delibera n. 317
Roma, 11 luglio 2016
IL COMITATO DI GESTIONE**

Nella riunione odierna con la partecipazione del Direttore dell’Agenzia Dr. Giuseppe Peleggi, che lo presiede, e dei componenti del Comitato Dr. Vieri Ceriani, Dr. Giuseppe Chinè, Dr. Giovanni Bocchi e Dott.ssa Maria Grazia Artibani;

presenti per il Collegio dei revisori dei conti il Dr. Marco Montanaro, Presidente del Collegio dei revisori dei conti e il Dr. Giovanni Battista Lo Prejato, membro effettivo del Collegio;

visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

visto l’articolo 23 quater del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha disposto, tra l’altro, a far data dal 1° dicembre 2012 l’incorporazione dell’Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato nell’Agenzia delle dogane, ora denominata Agenzia delle dogane e dei monopoli;

visto il comma 9 dell’art. 1 del decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 157 ove si dispone la riduzione complessiva di almeno il 10 per cento delle posizioni dirigenziali di livello generale, computata con riferimento alla dotazione organica cumulativa dell’Agenzia delle entrate e dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli relativa a tali posizioni;

visto il comma 8 del citato art. 1 del decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 157, laddove prevede, ai fini del contenimento dei costi, che le agenzie fiscali riducono di non meno del 10 per cento il rapporto tra personale dirigenziale di livello non generale e personale non dirigente previsto dall’art. 23 - *quinquies*, comma 1, lettera a), numero 2), del citato decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, in modo da diminuire ulteriormente le posizioni dirigenziali rispetto a quanto previsto dalla medesima disposizione;

vista la delibera n. 196 del 20 marzo 2013, con la quale il Comitato di gestione ha approvato le dotazioni organiche definitive dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli e il correlato piano triennale di riforma degli assetti organizzativi esistenti, piano rimodulato da ultimo con la delibera n. 284 del 5 novembre 2015;

visto che con la citata delibera n. 196 del 20 marzo 2013 la dotazione organica del personale dirigenziale dell’Agenzia è stata determinata, in complessive 334 unità di cui 21 unità di personale dirigenziale di livello generale definite in base al rapporto “*non superiore a 1 su 15*” tra personale dirigenziale di livello generale e personale dirigenziale di livello non generale e 313 unità di personale dirigenziale di livello non generale determinate in base al rapporto “*non superiore a 1 su 40*” tra personale dirigenziale di livello non generale e personale non dirigente, rapporti entrambi indicati dall’art. 23 - *quinquies*, comma 1, lettera a, sub 2), del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95;

visto il comma 463 dell’art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ove si dispone l’istituzione, a invarianza di spesa, di due posizioni dirigenziali di livello generale presso l’Agenzia delle dogane e dei monopoli, con la contestuale soppressione di due posizioni dirigenziali di analogo livello presso l’Agenzia delle entrate;

vista la delibera n. 241 del 28 aprile 2014 con la quale il Comitato di gestione, in relazione a quanto dettato dal citato articolo 1, comma 463 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha approvato l’incremento delle dotazioni organiche del personale dirigenziale dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli da 334 a 336;

vista la delibera n. 254 del 1° dicembre 2014 con la quale il Comitato di gestione ha approvato la rideterminazione della dotazione organica del personale non dirigenziale dell’Agenzia, fissando in 12.584 unità la dotazione del personale non dirigenziale;

vista la delibera n. 279 del 5 agosto 2015 con la quale il Comitato di gestione ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di rideterminazione della dotazione organica del personale non dirigenziale dell'Agenzia da 12.584 a 12.569;

vista la delibera n. 280 dell'8 ottobre 2015, con la quale il Comitato di gestione ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di annullamento della citata delibera n. 279 del 5 agosto 2015 - non divenuta peraltro mai efficace ai sensi dell'art. 60, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 - e alla proposta di conferma del numero complessivo delle unità delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale, pari a 12.584, già individuato nella delibera n. 254 del 1° dicembre 2014;

vista la delibera n. 53 del 23 dicembre 2015 del Comitato di gestione dell'Agenzia delle Entrate dalla quale si evince che le dotazioni organiche del personale dirigenziale di prima fascia dell'Agenzia delle entrate sono pari a 53 unità all'esito delle misure adottate in applicazione dell'art. 23 - *quinquies*, comma 1 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e della riduzione prevista dal comma 463 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

vista la determinazione direttoriale n. 5604 del 9 marzo 2015 con la quale, nel ripartire, tra l'altro, la dotazione organica del personale dirigenziale dell'Agenzia tra le componenti dogane e monopoli, nonché, in tali ambiti, tra la prima e la seconda fascia, è stata assegnata alla componente dogane una dotazione organica del personale dirigenziale pari a 270 unità di cui 19 unità di prima fascia e 251 unità di seconda fascia e alla componente monopoli una dotazione organica del personale dirigenziale pari a 66 unità di cui 4 unità di prima fascia e 62 unità di seconda fascia;

considerato che la dotazione organica cumulativa dell'Agenzia delle entrate e dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli dei dirigenti di prima fascia è pari a 76 unità e che la riduzione del 10% corrisponde quindi a 8 unità;

vista la citata delibera n. 53 del 23 dicembre 2015 con la quale il Comitato di gestione dell'Agenzia delle entrate, sulla base di accordi intercorsi con l'Agenzia delle dogane e dei monopoli, ha approvato la riduzione del 10% della dotazione organica dirigenziale generale dell'Agenzia delle entrate, che è passata così da 53 a 45 unità, assumendosi l'intero onere della riduzione prevista dal comma 9 dell'art. 1 del decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 157;

considerato che per l'effetto rimane invariata la dotazione organica dirigenziale generale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli corrispondente a 23 unità;

considerata la necessità di ridurre in ossequio alla disposizione di cui al comma 8 del citato art. 1 del decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 157 le dotazioni organiche del personale dirigenziale non generale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli;

considerato che applicando la percentuale di riduzione minima prescritta - e portando, quindi, a "1 su 44" il rapporto tra personale dirigenziale di livello non generale e personale non dirigente (pari a 12584 unità) - il numero di posizioni di livello dirigenziale non generale passa da 313 a 286, a fronte delle 254 posizioni di livello dirigenziale non generale istituite;

considerata l'informativa resa alle OO.SS. nazionali del comparto Agenzie fiscali e dell'Area VI della dirigenza;

visto l'articolo 7 dello Statuto già dell'Agenzia delle dogane;

su proposta del Direttore,

DELIBERA

Art. 1

di esprimere parere favorevole in ordine alla proposta di ridurre, nelle more dell'adeguamento del Regolamento di amministrazione, le dotazioni organiche del personale dirigenziale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli da 336 a 309 e per l'effetto è modificata la lettera a) del comma 1 dell'art. 12, come di seguito indicato:

“a) dirigenti 309;”.

Il Comitato di gestione dà mandato al Direttore dell’Agenzia di adottare le necessarie conseguenti determinazioni organizzative.

I Componenti

Vieri Ceriani

Giuseppe Chinè

Giovanni Bocchi

Maria Grazia Artibani

Il Presidente

Giuseppe Peleggi